



REGIONE
TOSCANA



**EUROPA DONNA ITALIA E TOSCANA DONNA PRESENTANO A PALAZZO STROZZI
I NUMERI DEL VOLONTARIATO IN SENOLOGIA IN TOSCANA:
LA REGIONE IN ASCOLTO DELLE ASSOCIAZIONI DI PAZIENTI**

Firenze, 26 febbraio 2025 - Si è tenuto questa mattina a **Palazzo Strozzi** l'incontro di Europa Donna Italia e Toscana Donna - organizzazioni impegnate a fianco delle donne con tumore del seno - e le istituzioni regionali: un'occasione per presentare il valore e l'**impatto sociale** generato dalle **associazioni di pazienti** con tumore del seno in Toscana, ma anche per rinnovare il **dialogo** tra istituzioni e associazioni sul tumore più diffuso nella popolazione femminile.

«In Toscana- sottolinea il presidente della Toscana **Eugenio Giani** - crediamo nella sanità pubblica, una sanità di tipo universalistico e dove è importante investire sulle tecnologie, sul personale e sulle attività di prevenzione. Ma la sanità toscana può contare anche sul grande valore aggiunto portato dal volontariato attivo: volontarie e volontari impegnati nell'assistenza, volontarie e volontari che si danno da fare per sensibilizzare altri cittadini alla prevenzione e a corretti stili di vita, volontari e volontarie che raccolgono anche, come in questo caso, fondi da investire nella sanità pubblica per acquistare strumentazioni utili a diagnosi e cure. E a tutti loro va il nostro ringraziamento».

«La collaborazione tra associazioni e sistema sanitario pubblico conferisce un valore aggiunto alla tutela del diritto alla salute, in quanto contribuiscono a costruire e a diffondere una cultura della prevenzione – commenta l'assessore al diritto alla salute, **Simone Bezzini** -. Stiamo parlando di realtà che producono un impatto positivo nelle nostre comunità, in grado di attivare risorse da destinare all'acquisto di strumentazioni, coinvolgere le persone sui temi della prevenzione e fare divulgazione restituendo anche una nuova percezione della malattia e della cura. È stata una mattina importante».

«L'*Analisi del Valore Sociale generato dalle associazioni di volontariato del tumore al seno*, presentata oggi alle istituzioni, è un Report unico in Italia, che Europa Donna redige annualmente con PwC Italia. Giunto alla sua quinta edizione, il volume offre una fotografia delle attività svolte nel 2023 dalle associazioni della rete di Europa Donna, quantificando con numeri e dati il loro operato e **impatto sulla comunità**, su scala nazionale e regionale - dichiara **Rosanna D'Antona**, presidente di Europa Donna Italia-. Il Rapporto rappresenta un utile strumento di valutazione per i partner scientifici e istituzionali e aggiunge spessore al lavoro delle oltre 5.000 volontarie impegnate ogni giorno a complementare il welfare nazionale. La descrizione puntuale delle nostre attività evidenzia anche quanto i numeri della Toscana siano significativi rispetto al panorama nazionale.»

«I progressi che stiamo facendo nella lotta al tumore al seno non sarebbero stati possibili senza la preziosissima collaborazione e le tante attività messe in campo dalle associazioni toscane. Conosco il loro impegno da anni – evidenzia l'assessora alle politiche di genere, **Alessandra Nardini** -. Ci siamo incontrate nella scorsa legislatura in Consiglio regionale, ho avuto modo di partecipare a varie iniziative organizzate nei territori e tra questi ricordo in particolare il flash mob per richiedere l'istituzione della giornata nazionale di sensibilizzazione sul tumore al seno metastatico, e poi la risoluzione, che sottoscrissi con orgoglio negli ultimi mesi della passata legislatura e che ha portato all'inizio dell'attuale all'introduzione del test genomico

in Toscana in seguito al lavoro del mio collega Simone Bezzini e del suo assessorato, che ringrazio davvero per la costante attenzione su questi temi».

«In questi anni come Regione Toscana abbiamo implementato il nostro impegno nel garantire i diritti di noi donne, incluso quello alla salute, anche attraverso la medicina di genere – **prosegue Nardini** -. In una fase storico-politica in cui sui diritti e le libertà di noi donne rischiamo vengano fatti passi indietro, è significativo l'impegno a livello regionale. Per questo stamani sono intervenuta con grande piacere e convinzione, soprattutto per ringraziare Europa Donna e le associazioni aderenti a Toscana Donna, per tutto ciò che fanno, ma anche perché ci ricordano incessantemente quanto sia importante la prevenzione e per noi donne quanto sia significativo e necessario ricordarci sempre di prenderci cura anche di noi stesse».

Dal report emerge come le associazioni toscane abbiano inciso concretamente sulla vita delle pazienti e dei loro familiari: nel 2023 le associazioni hanno raccolto fondi per un valore di circa 389mila euro, registrando un aumento di circa il 30% rispetto all'anno precedente, e acquistato **44 strumentazioni diagnostiche e di cura**. «I dati presentati oggi - sostiene **Pinuccia Musumeci**, presidente di Toscana Donna - testimoniano un lavoro prezioso e in crescita che le volontarie della Toscana portano avanti sul territorio. Nel corso dell'anno le associazioni toscane hanno realizzato più di 3.900 incontri e visite specialistiche e organizzato eventi dedicati a sensibilizzare le donne alla prevenzione: ne sono state coinvolte più di mille. Tutto questo è stato reso possibile grazie all'impegno attivo di circa 670 volontari, che svolgono un'attività instancabile, sia nella promozione della cultura della **diagnosi precoce**, sia nel rispondere ai bisogni di **pazienti e caregiver**, nell'organizzare attività in loro sostegno, nel fornire assistenza, qualificandosi come risorsa indispensabile per completare il welfare del nostro **servizio sanitario regionale**».

La numerosa partecipazione delle istituzioni e delle associazioni toscane di pazienti con tumore del seno ha reso l'incontro in Regione particolarmente costruttivo: «Abbiamo dialogato su **temi cruciali**, cari alle associazioni dedicate alla senologia, quali lo **screening mammografico**, il ruolo delle **reti oncologiche** e senologiche toscane e la loro collaborazione con le associazioni - conclude **Loredana Pau**, vicepresidente di Europa Donna Italia - segnalando i punti di forza e quelli meritevoli di miglioramento in un dialogo prezioso e certamente proficuo».

Europa Donna Italia, il movimento che tutela i diritti delle donne per la prevenzione e la cura del tumore al seno, è un'associazione di promozione sociale nata nel 1994 a Milano da un'idea di **Umberto Veronesi** e per iniziativa della European School of Oncology. Fin dalla fondazione, il suo obiettivo è rispondere efficacemente alle esigenze delle donne con tumore al seno, proponendosi come il principale movimento di opinione sul tema. Attualmente, coordina una rete di circa 190 associazioni su tutto il territorio nazionale.

Toscana Donna rappresenta in Toscana Europa Donna; nel suo operato ventennale, ha curato un'attività di lobbying con un rapporto diretto con i decisori pubblici, fatto di confronti e di posizioni ben formulate e documentate. Ha generato un'attività di advocacy con campagne di sensibilizzazione e informazione per diffondere la cultura della prevenzione e della diagnosi precoce del tumore al seno tra le donne e presso le istituzioni per promuovere politiche e programmi di prevenzione del tumore al seno. Ha sostenuto, attraverso le attività delle associazioni che la compongono, le donne che incontrano la malattia sia a livello psicologico che pratico. Collabora, attraverso le associazioni locali con le Breast Unit per garantire che le pazienti ricevano cure di alta qualità e supporto multidisciplinare, e con le istituzioni regionali, come l'ISPRO e la Regione Toscana, per promuovere e sostenere i programmi di screening mammografico.

L'analisi del valore sociale generato dalle associazioni di volontariato è stata realizzata da Europa Donna Italia con il supporto metodologico di PwC Italia, ed è stata resa possibile grazie al supporto non condizionante di Daiichi-Sankyo, Astrazeneca ed Exact Sciences. I dati dell'ultimo Report, pubblicato nel mese di dicembre 2024, sono disponibili sul sito di Europa Donna Italia, a questa pagina: <https://www.europadonna.it/chi-siamo-new/i-nostri-report/>